

# Le performance di Giuseppe Caruso In vico Leone sognando con arte la rinascita dell'antica Petilia

FRANCESCO RIZZA

**PETILIA POLICASTRO** - Far diventare un laboratorio artistico alcune casette abbandonate di vico Leone, nel cuore del centro storico di Petilia Policastro. È il sogno di Giuseppe Caruso, docente d'arte formatosi fra Catanzaro, Firenze e Berlino, che da poco più di un anno ha iniziato a realizzare dei murales le pareti esterne della scuola di lingue "Efe" della consorte Manuela Arminio. Qui ha dipinto una donzella che ristora, innaffiandola, la palma piantata un paio di anni fa; poco più sotto un arabesque ispirato alle favole della raccolta "Mille ed una Notte" e poi ancora un panorama dalle case bianche ed i tetti rossi in cui è possibile riconoscere il centro storico cittadino.

Un po' per finanziare il proprio progetto ed un po' per promuoverlo, in una riuscita operazione di marketing, lo stesso panorama è stato stampato su alcune magliette ed alcune tazze che è possibile acquistare a modico prezzo consentendo agli emigranti che, anche se in numero minore rispetto agli scorsi anni, sono rientrati a Petilia Policastro di ripartire portandosi dietro un caratteristico souvenir. Nel frattempo Giuseppe ha acquistato il locale che ospitava il frantoio della famiglia Scalise ed ha avuto in dono dalla famiglia Foresta alcune stanzette. Ancora è troppo presto per immaginare cosa Giuseppe vi realizzerà nei prossimi mesi, ma una cosa è certa: saranno dei luoghi a disposizione della creatività e delle nuove generazioni, mentre un altro murales è stato già progettato e prenderà forma nelle prossime settimane. Intanto, nelle ore serali, Giuseppe e Manuela si confrontano con alcuni concittadini che in vico Leone hanno iniziato ad informarsi sui progetti del poliedrico artista. Chissà se in una di queste sere non convincerà il padre Gino, docente di filosofia in pensione, a scendere con la propria chitarra ed allietare i presenti con la propria interpretazione dei brani di Battiato o con i suoi testi che, nei lustri scorsi, sono stati registrati in un disco in vinile ed in un più moderno cd. Noi la nostra proposta l'abbiamo lanciata.

"Un paese - ama ripetere Giuseppe - non è come lo vedi, un paese è come lo vivi" e

**L'ARTISTA: UN PAESE  
NON È COME  
LO VEDI, UN PAESE  
È COME LO VIVI**

se negli scorsi lustri la politica cittadina avesse dato spazio a qualche artista al posto dei politici di professione, forse il miracolo so-

gnato da Giuseppe avrebbe potuto compiersi anche al di là dello stretto scenario vico Leone non consentendo di nascere al brutto asso-

luto di interi quartieri abusivi concausa del dissesto idrogeologico che è fra i maggiori problemi della cittadina.



## 'Le Musiche di Leonardo Vinci' tra Strongoli e Melissa progetto finanziato dalla Regione



**STRONGOLI** - È stato finanziato con 25 mila euro dalla Regione Calabria, assessorato al Turismo, in relazione all'avviso pubblico - Spettacoli ed Eventi 2022, l'ambizioso progetto, elaborato in sinergia dai Comuni di Strongoli e Melissa dal titolo: "Le Musiche di Leonardo Vinci e i suoi contemporanei nei luoghi e nelle dimore dei Pignatelli, principi di Strongoli e conti di Melissa". L'idea progettuale, fortemente voluta dalle amministrazioni comunali di Strongoli e Melissa, è stata elaborata con la collaborazione preziosa dell'associazione "Accademie Musicali Leonardo Vinci" dei maestri Gianfranco Russo e Francesco De Siena, e con il fattivo impegno degli assessori Giuseppina Citerà e Carlo Poerio. A partire da settembre ci sarà la rappresentazione di quattro opere musicali di Leonardo Vinci. "Con questo progetto - ha detto l'assessore Citerà - si punta alla valorizzazione del territorio, attraverso le opere del nostro illustre concittadino Leonardo Vinci, prestigioso musicista dell'epoca barocca, facendo rivivere le sue eccelse opere nei luoghi dove è nato e vissuto. Il finanziamento ottenuto ci riempie di orgoglio perché ci consente di consolidare il percorso intrapreso verso la creazione del brand che legherà a livello internazionale Leonardo Vinci ai luoghi in cui è nato e vissuto, e attrarrà nei nostri territori visitatori ed amanti della sua musica".



## Inaugurata la mostra di Michele Guerra nel borgo di Crucoli

NUNZIO ESPOSITO

**CRUCOLI** - Si è tenuta domenica 31 luglio scorso, nella propria sala mostre di via Colombo (rione Portella) la cerimonia di apertura della personale di Francesco Splendido, in arte Michele Guerra, pittore e scultore crucolese che con impegno e caparbietà da alcuni anni è tornato nel suo paese d'origine, dove nacque nel 1950, per realizzare il suo sogno: un laboratorio d'arte nel quale far nascere e rivivere il suo grande estro artistico fino ad oggi esposto ed apprezzato lontano dalla propria terra natia e anche oltre i confini nazionali. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il Sindaco Cataldo Librandi, il vice sindaco Giuseppe Liotti ed altri esponenti dell'amministrazione comunale, oltre a concittadini e villeggianti che hanno voluto fin da subito ammirare le tante opere esposte nelle sale accuratamente ricavate e ristrutturare dall'artista in pieno centro storico di Crucoli, dove l'esposizione, dal titolo "Il cuore e la pietra", si tiene dal 1° al 31 agosto e dedicata a Michelangelo Merisi di Caravaggio. "Il borgo di Crucoli - scrive Splendido nella brochure di presentazione della mostra - richiama oggi i suoi figli a cimentarsi nelle loro personali ricerche interpretative dell'arte, fatta di colori e di emozioni autentiche". Ed egli trae la sua arte dall'ispirazione e dalla cultura contadina e in particolare da quelli che l'artista definisce "i luoghi della fatica": "Il mio universo artistico - spiega - spazia dal paesaggio calabro allo spazio stellato della sua metafisica e dal suo surrealismo, che trasmettono sentimenti ed emozioni filtrati dal genio dell'artista".

La personale di Francesco Splendido si compone di una selezione di dipinti ad olio, sculture in bassorilievo in rame e grafiche, presentando al pubblico una selezione di opere pittoriche e polimateriche, alcune delle quali sono state presentate e premiate in varie esposizioni passate. In particolare, con le opere "Crucoli spartana", "Crucoli romana" e "Crucoli medioevale", l'artista spera di indurre il visitatore e la comunità in particolare ad approfondire alcuni aspetti dello sviluppo storico ed urbano di Crucoli negli anni, attraverso un percorso pittorico che unisce l'interesse storico e documentale, il valore didattico lo straordinario virtuosismo grafico e pittorico dell'autore al paese di appartenenza. "Sicuramente questo potrebbe essere - aggiunge Splendido - un trampolino di lancio con un ciclo di appuntamenti ed incontri con i grandi protagonisti della cultura, della società e dei costumi di Crucoli. Un prezioso spazio di confronto e di riflessione a cui gli artisti potranno affiancarsi completandosi a vicenda nello scenario del paese. Uno spazio dove "le radici e l'identità di un territorio si incrocia con la storia e con l'arte". Ciò che accadrà un domani sono le storie di personaggi ordinari e straordinari che faranno grande il paese di Crucoli". La mostra presenta al pubblico una suggestiva selezione di opere, molte delle quali realizzate nelle varie città dove l'artista ha vissuto, dalle Alpi a Palermo. I soggetti delle opere sono attimi di vita che egli ha colto nel girovagare per l'Europa. L'esposizione ripercorre, attraverso una selezione di dipinti e disegni provenienti anche da collezioni private e non, la quasi intera carriera dell'artista, con riferimento al periodo centrale della sua attività espositiva, proponendo al pubblico oltre 50 opere, tra dipinti, disegni, grafiche e bassorilievi in rame. "E fin dai primi giorni - ci dice lo stesso Splendido - molte sono state le richieste di acquisto dei quadri, la mostra è piaciuta tantissimo e qualcuno ha detto che una cosa così a Crucoli ci voleva".